
951^a Seduta plenaria

Giornale PC N.951, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1082
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO 2013 NEL QUADRO
DELLA DIMENSIONE UMANA**

Varsavia, 13–15 maggio 2013

Quadro legislativo per la libertà dei mezzi d'informazione**I. Ordine del giorno**

1. Apertura del Seminario
2. Plenaria di apertura: discorsi introduttivi
3. Dibattiti in tre gruppi di lavoro
 - Gruppo di lavoro I: Quadro legislativo per la libertà dei mezzi d'informazione
 - Gruppo di lavoro II: Quadri nazionali per la libertà dei mezzi d'informazione – migliori prassi
 - Gruppo di lavoro III: Attuazione degli impegni OSCE esistenti
4. Plenaria di chiusura: riepilogo e chiusura del Seminario

II. Calendario e altre modalità organizzative

1. Il Seminario avrà inizio lunedì 13 maggio 2013 alle ore 10.00 e si concluderà mercoledì 15 maggio 2013 alle ore 18.00.
2. Le sessioni plenarie e le sessioni dei gruppi di lavoro saranno aperte a tutti i partecipanti.

3. La plenaria di chiusura, prevista nel pomeriggio del 15 maggio 2013, sarà incentrata su proposte e raccomandazioni pratiche per affrontare le questioni discusse durante le sessioni dei gruppi di lavoro.
4. Le sessioni plenarie e le sessioni dei gruppi di lavoro si svolgeranno conformemente al programma riportato di seguito.
5. Un rappresentante dell'ODIHR aprirà il Seminario e un rappresentante del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione presiederà le sessioni plenarie.
6. Durante il seminario si seguiranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE e le modalità previste per le riunioni OSCE nel quadro della dimensione umana (Decisione N.476 del Consiglio permanente). Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione delle riunioni OSCE (Decisione N.762 del Consiglio permanente).
7. Per i dibattiti delle sessioni plenarie e dei gruppi di lavoro sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

III. Programma di lavoro

Orario di lavoro: ore 10.00–13.00
 ore 15.00–18.00

	Lunedì 13 maggio 2013	Martedì 14 maggio 2013	Mercoledì 15 maggio 2013
Mattino	Sessione plenaria di apertura	Gruppo di lavoro II	Gruppo di lavoro III
Pomeriggio	Gruppo di lavoro I	Gruppo di lavoro II	Sessione plenaria di chiusura

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dall'Unione europea:

“L'Unione europea (UE) ha accettato di unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente (PC) relativa all'ordine del giorno, al calendario e ad altre modalità organizzative del Seminario 2013 nel quadro della dimensione umana. Abbiamo dimostrato notevole spirito costruttivo e flessibilità e ci rammarichiamo che non sia stato possibile concordare tempestivamente un programma più dettagliato. A tale riguardo, desideriamo sottolineare che gli impegni da noi concordati prevedono un'adeguata formulazione che poteva essere utilizzata per enunciare i punti all'ordine del giorno relativi agli attacchi e alle vessazioni nei confronti di giornalisti (Budapest 1994) e al diritto alla libertà di espressione, ivi incluso il diritto dei mezzi d'informazione di raccogliere, riferire e diffondere informazioni (Mosca 1991).

Tuttavia, nonostante le difficoltà incontrate nel concordare un ordine del giorno più dettagliato, l'UE ritiene che il Seminario nel quadro della dimensione umana sia un utile evento OSCE che ci consentirà di prendere in esame l'attuazione e i seguiti degli impegni nel campo della libertà di espressione, anche per quanto riguarda la libertà dei mezzi d'informazione, concentrandoci sui pertinenti quadri nazionali e internazionali. Più in particolare, riteniamo che il seminario possa contribuire utilmente ai temi della sicurezza dei giornalisti, anche per quanto riguarda gli attacchi e le vessazioni nei loro confronti, nonché alla protezione delle fonti, alla salvaguardia delle libertà fondamentali in campo informatico, alla trasparenza riguardo alla proprietà dei media, alla pluralità dei mezzi d'informazione e a un ampio accesso del pubblico alle informazioni.

Rimaniamo in attesa di fruttuosi dibattiti e raccomandazioni la prossima settimana a Varsavia, sotto la guida dell'ODIHR e del Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione e del suo personale.”

Si allineano il Paese di prossima accessione Croazia¹, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹, Islanda² e Serbia¹ e i Paesi del

1 La Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e la Serbia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

2 L'Islanda continua a essere membro dell'EFTA e dello Spazio economico europeo.

Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica di Moldova e la Georgia.

PC.DEC/1082
9 Maggio 2013
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell'unirci al consenso sulla decisione del Consiglio permanente concernente relativa all'ordine del giorno e alle modalità organizzative del Seminario OSCE sul quadro legislativo per la libertà dei mezzi d'informazione, che si terrà a Varsavia il 13–15 maggio 2013, desideriamo rendere la seguente dichiarazione.

Accogliamo con favore gli sforzi della Presidenza ucraina volti a ricercare un equilibrio d'interessi in relazione al contenuto tematico del seminario di Varsavia.

Rileviamo con rammarico le azioni di singoli gruppi di Stati che intendono imporre formulazioni non consensuali alla designazione delle sezioni tematiche dell'ordine del giorno del seminario. Ciò ha rischiato di far saltare l'importante evento OSCE nel quadro della dimensione umana e ha ostacolato seriamente la partecipazione di rappresentanti della comunità di esperti, comprese le ONG.

Partiamo dal presupposto che nel corso del seminario sarà dedicata debita attenzione all'esame di questioni pertinenti quali la lotta all'istigazione all'odio nei mezzi d'informazione, la protezione delle fonti riservate dei giornalisti, l'incremento della responsabilità e del livello professionale degli operatori dei mezzi d'informazione, il rispetto dell'onore e della dignità dei cittadini, la tutela dei minori da contenuti nocivi. Lo scambio di esperienze nazionali sul quadro legislativo della libertà dei mezzi d'informazione, inclusa la pertinente terminologia, consentirà agli Stati partecipanti all'OSCE di convergere sugli approcci e di conseguire progressi significativi nella realizzazione degli impegni esistenti in tale campo.

Chiediamo di far allegare la presente dichiarazione alla decisione adottata del Consiglio permanente.”